



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MARTANO

LEIC81700X

Istituto Comprensivo - MARTANO (LE)
C.M. LEIC81700X
Prot. 0010996 del 23/12/2024
IV-1 (Uscita)

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARTANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8640** del **09/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 28 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale di Martano comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) nel territorio di Martano e Carpignano Salentino, due Comuni situati nell'isola ellenofona della Grecia Salentina. Il contesto scolastico include alunni nativi del territorio ma anche di cittadinanza non italiana, di provenienza comunitaria ed extracomunitaria, alunni con disabilità, con BES o con disagio socio-familiare, nonché alunni con plusdotazione. La presenza di un'utenza così variegata rappresenta una spinta sfidante per la scuola che è attivamente impegnata in iniziative di accoglienza, inclusione ed integrazione, cogliendo dalla diversità opportunità di arricchimento come comunità che auto-apprende e ricerca costantemente percorsi di miglioramento.

Nella scuola sono presenti il 2,48% di alunni stranieri, il 3,66% di alunni con disabilità, il 4,85% di alunni con DSA ed il 3,84% di alunni con Bisogni Educativi Speciali (non certificati).

La situazione epidemiologica da Covid-19 ha influenzato fortemente la vita scolastica, modificando i processi metodologico-didattici e tutta l'organizzazione scolastica. La necessità di far fronte all'emergenza sanitaria ha richiesto misure di resistenza e resilienza da parte di tutti, determinando, nella crisi, occasioni di sviluppo e opportunità di miglioramento. L'introduzione della Didattica Digitale Integrata e l'esigenza di ripensare le strategie metodologico-didattiche hanno richiesto a docenti e alunni competenze tecnologicamente più avanzate e maggiore padronanza nell'uso di piattaforme e dei dispositivi digitali; anche le modalità di relazione tra scuola-famiglia-territorio si sono adattate con tempestività a nuovi spazi virtuali per la comunicazione, a seguito dell'organizzazione da remoto imposta dalla contingenza pandemica.

Vincoli:

Una fascia consistente della popolazione scolastica appartiene ad un livello socio-economico medio-basso. La composizione delle famiglie risulta variegata e vi sono alunni con Bisogni Educativi Speciali che richiedono interventi mirati e collaborazioni esterne molto funzionali. L'impatto pandemico ha investito la scuola a partire dal marzo 2020 e l'alternarsi di attività



didattiche in presenza e a distanza ha pesato maggiormente sulle famiglie degli alunni più svantaggiati. L'impatto pandemico che ha investito la scuola a partire dal marzo 2020 e l'alternarsi di attività didattiche in presenza e a distanza ha inevitabilmente comportato un significativo rallentamento nel percorso didattico, frequenti interruzioni nelle attività progettuali e ritardi negli apprendimenti e nella pianificazione dell'Offerta Formativa, determinando criticità e necessarie azioni di recupero, che continuano ancora oggi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'area geografica di appartenenza del Comune di Martano e del Comune di Carpignano con la frazione di Serrano è un territorio a struttura prevalentemente rurale, nella quale sono presenti ritrovamenti archeologici e reperti storici di notevole interesse. Negli scorsi anni il territorio è stato interessato da forti processi di deruralizzazione, aggravati dalla Xylella, e terziarizzazione. Una grande potenzialità è offerta dalla naturale vocazione turistica e ambientale.

I due Comuni sono situati nel Salento centro-orientale a circa 20 Km da Lecce; entrambi evidenziano un contesto sociale ed economico sostanzialmente medio- basso.

Il Comune di Martano è Comune capofila di Ambito Territoriale ed è dotato di numerosi servizi per la comunità: presidi socio-sanitari, Poliambulatorio ASL, Centro per anziani, Asilo nido, SERT, Ufficio Territoriale di Ambito (per la gestione associata di servizi socio-assistenziali), Centri diurni socio-educativi per disabili. Nel Comune è presente un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore con numerosi indirizzi. Le associazioni e gli enti presenti nel territorio attuano politiche di integrazione a favore di nuclei familiari svantaggiati o di cittadinanza non italiana, spesso non italofofoni.

Martano e Carpignano appartengono all'Unione dei Comuni della Grecia Salentina e sono costantemente attivi nell'impegno di valorizzare le tradizioni locali, con particolare riferimento alla lingua minoritaria, il griko. A tale scopo incentivano progetti di diffusione del patrimonio storico-linguistico e culturale anche in collaborazione con l'Istituzione scolastica.



Le Amministrazioni Comunali collaborano con la Scuola nelle iniziative di cittadinanza attiva e sensibilizzazione alle problematiche socio- ambientali.

Vincoli:

La scuola è chiamata nella sua progettazione a tenere conto dei seguenti vincoli: - alta percentuale di disoccupazione; - background familiare di livello basso; - nuovi disagi sul piano sociale ed economico, determinati dal Covid. - presenza di alcune famiglie immigrate non italofone.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono ubicate in 6 edifici differenti situati su due Comuni diversi (Martano e Carpignano Salentino) e sono costituite da 3 plessi di Scuola dell'infanzia, 3 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola secondaria di primo grado. Alcuni edifici ospitano due gradi di scuola. Le scuole dell'infanzia sono dotate di cucine per la preparazione dei pasti e ad eccezione del plesso "A. Pirla", in tutte è presente la sala mensa. Il servizio di refezione scolastica è gestito dalle Amministrazioni Comunali di Martano e Carpignano, come pure il servizio Scuolabus. La situazione degli strumenti tecnologici in uso nelle scuole è stata recentemente implementata grazie ai finanziamenti (PON, PNSD e altre tipologie) di cui la scuola è risultata beneficiaria e che hanno consentito di migliorare gli ambienti di apprendimento in senso innovativo, privilegiando, in particolare, le sedi che disponevano di dotazione tecnologica scarsa e/o obsoleta .

Tutti gli ambienti di apprendimento hanno il collegamento Internet tramite la rete LAN/WLAN,.

La Scuola ha partecipato ai diversi Progetti PON FESR grazie ai quali ha ottenuto i finanziamenti necessari per l'implementazione tecnologica e multimediale dei vari ambienti di apprendimento.

Recentemente l'Istituto si è dotato di LIM/monitor touch in tutte le classi ed ha acquistato numerosi dispositivi digitali e multimediali per tutti i plessi scolastici Specifici finanziamenti per l'edilizia scolastica utilizzati dagli EE.LL, inoltre, hanno consentito la realizzazione di lavori di



riqualificazione e di adattamento edilizio in alcuni plessi per migliorare la disposizione degli spazi e la sicurezza degli ambienti. E' stata inoltre implementata con il contributo degli Enti Locali la connettività internet in tutti i plessi.

Vincoli:

Si riscontrano ancora inadeguatezze strutturali sul piano dell'impiantistica e funzionalità. Si rende altresì necessario il proseguimento e il completamento degli interventi di adeguamento formale e sostanziale delle strutture scolastiche alla normativa vigente in materia di sicurezza. Permangono barriere architettoniche in alcuni plessi dell'Istituto. Le scuole dell'Istituto non sono ancora dotate di efficaci sistemi di allarme e sono esposte ad intrusioni, vandalismo e furti già registrati nel corso degli anni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è prevalentemente stabile nell'Istituto e lavora in un clima di generale benessere; ciò favorisce l'aspetto educativo-didattico e quello organizzativo. Le assenze, non particolarmente numerose, sono dovute prevalentemente a condizioni di salute o limitate a situazioni familiari con particolari esigenze. I destinatari di incarichi collaborano al buon funzionamento dell' istituto, dedicandosi con dedizione e professionalità alle mansioni assunte anche nel coinvolgimento degli altri colleghi. La componente ATA contribuisce al buon andamento dell'attività scolastica, mostrandosi collaborativa e disponibile.

Vincoli:

Si nota una certa resistenza alla sperimentazione e all'innovazione, da parte di una componente docente. Sarebbe auspicabile un maggiore spirito di iniziativa, soprattutto nella fascia più giovane. Si rileva modesta disponibilità del personale docente ad assumere incarichi, con la conseguenza di dover concentrare il lavoro su un numero limitato di persone, con poca alternanza.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Pertanto, Vision e Mission racchiudono l'identità e le finalità della nostra scuola, che si pone come punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio, in un clima inclusivo e innovativo.

In particolare, la nostra Vision mira a:

- Una scuola dinamica che favorisca la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca, l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.
- Una scuola che contribuisca alla formazione di cittadini attivi, rispettosi di ogni diversità e in grado di assumere comportamenti consapevoli e responsabili.
- Una scuola orientata alla sostenibilità, capace di diffondere la cultura del paesaggio e di sensibilizzare studenti e studentesse sui temi specifici della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

Allo scopo di realizzare un progetto educativo, ricco e articolato, valorizzare le diversità e perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, la Mission del nostro Istituto mira a :

- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa;
- Promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;
- Rendere gli studenti e le studentesse sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica;
- Affrontare le tematiche ambientali in modo sistemico (Agenda 2030)
- Consolidare i saperi di base e le competenze per "imparare ad imparare", nell'ottica del life long learning;
- Trasformare una didattica lineare e trasmissiva in una didattica allargata e di tipo partecipativo, con l'utilizzo di ambienti accoglienti e strumenti tecnologici atti a sviluppare la motivazione, le capacità logiche, progettuali e creative anche durante la DDI.



Pertanto, l'Offerta Formativa dell'Istituto, all'interno di un quadro generale e di sistema, tende a:

- Rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio- economico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto rendendo inclusivi gli ambienti attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative che puntino al rafforzamento della didattica digitale e alla promozione dei linguaggi non verbali della musica e dell'arte; definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi e incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015
- Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall'O.M. 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida: applicazione dei principi di valutazione formativa e autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017 che ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento
- Integrare e applicare il curriculum trasversale di Educazione Civica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo
- Potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard nazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possano avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà
- Partecipare a progetti nazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie e potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, le Università, i Comuni, le Associazioni del territorio

- Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola
- Aggiornare e integrare il curriculum verticale d'Istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Si allega l'atto di indirizzo protocollo n. 8640 del 09/10/2024 a cura della Dirigente Scolastica

<https://www.istitutocomprensivomartano.edu.it/?s=atto&type=any>



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Attraverso questa sezione la scuola illustra la proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Nel dettaglio si illustrano gli insegnamenti attivati:

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

CODICE MECCANOGRAFICO	NOME
LEAA81703V	ANDREA PIRLA
LEAA81704X	ROSSELLI
LEAA817062	FRAZ. SERRANO

TRAGUARDI IN ATTESA IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di



vita quotidiana; è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

CODICE MECCANOGRAFICO	NOME
LEEE817034	SOTTOTENENTE F. GALIOTTA
LEEE817045	ROSSELLI
LEEE817056	P.ZZA OGNISSANTI

TRAGUARDI IN USCITA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

CODICE MECCANOGRAFICO	NOME
LEMM817022	C. ANTONACI - MARTANO
LEMM817033	CARPIGNANO SALENTINO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi



simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orari

Martano (Istituto Principale)

Codice Meccanografico	Ordine scuola
LEIC81700X	Istituto Comprensivo

ANDREA PIRLA (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
-----------------------	---------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

LEAA81703V	Scuola dell'Infanzia
Tempo scuola	40 ore settimanali

ROSSELLI (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEAA81704X	Scuola dell'Infanzia
Tempo scuola	40 ore settimanali

FRAZ. SERRANO (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEAA817062	Scuola dell'Infanzia
Tempo scuola	40 ore settimanali

SOTTOTENENTE F. GALIOTTA (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEE817034	Scuola Primaria
Quadro orario	27 ore settimanali
Quadro orario per classi IV e V	29 ore settimanali

ROSSELLI (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEE817045	Scuola Primaria
Quadro orario	27 ore settimanali
Quadro orario per classi IV e V	29 ore settimanali
Quadro orario per la classe I	40 ore settimanali

P.ZZA DUCA D'AOSTA - Piazza Ognissanti - Carpignano (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEE817056	Scuola Primaria
Quadro orario	27 ore settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Quadro orario per IV e V	29 ore settimanali
Quadro orario per la I	40 ore settimanali

SECONDARIA DI I GRADO

Plesso "Clemente Antonaci" Martano

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEMM817022	Secondaria di I Grado
Quadro orario	Tempo Ordinario 30 ore settimanali (33 per indirizzo a curvatura sportiva)

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie Sportive	2 (5 sezione IS)	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Educazione Civica	1	33

SECONDARIA DI I GRADO

CARPIGNANO SALENTINO

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEMM817033	Secondaria di Primo Grado
Quadro orario	Tempo ordinario 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, storia, geografia	9	297
-----------------------------	---	-----



Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Educazione Civica	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (L. 20 agosto 2019, n°92) nel Primo Ciclo di Istruzione.

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo intende ampliare l'Offerta Formativa ha attivato due sezioni di Scuola Primaria a TEMPO PIENO (40 ore) nel plesso Rosselli di Martano e di Carpignano, poiché questi edifici scolastici presentano le caratteristiche logistiche e strutturali idonee per ospitare un futuro ciclo di Scuola Primaria con funzionamento dalle 8.00 alle 16.00 al lunedì al venerdì con servizio mensa incluso per gli alunni e le alunne frequentanti.

L'offerta formativa del cd. Tempo Pieno prevede un'articolazione didattica articolata e maggiormente variegata, organizzata su tempi più distesi per favorire l'apprendimento di ciascun/ciascuna alunno/a, rappresentando quindi una soluzione maggiormente inclusiva ed efficace sul piano dell'orientamento pedagogico.

L'attività curricolare a cura del team docente si struttura in laboratori basati su metodologie innovative e coinvolgenti, che rispettano i tempi di apprendimento degli alunni e delle alunne e offrono stimoli e proposte educative molto valide sul piano pedagogico.

La stessa pausa pranzo è considerata "attività didattica" poiché mira alla consapevolezza e all'acquisizione di corretti stili alimentari e si caratterizza per la qualità inclusiva e di contrasto con le povertà educative e sociali.

Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il tempo necessario all'allievo per raggiungerla (e con il tempo effettivamente impiegato). Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di



individualizzazione dell'insegnamento. Anzi, c'è chi si spinge oltre (come lo psicologo J.B. Carroll) e interpreta lo stesso concetto di attitudine (oggi sempre più spesso associato all'idea di vocazione o "talento" innato, anche nei documenti ufficiali), con la quantità di tempo necessario per raggiungere un dato grado di padronanza. I modelli interpretativi si sono poi via via evoluti e oggi si tende a privilegiare una dimensione qualitativa dei processi di apprendimento (la partecipazione "costruttiva", l'autocontrollo "strategico", i fattori emotivi, le dinamiche sociali). Ma è sull'insieme di questi presupposti che si è basata la scelta di una progressiva estensione del tempo-scuola per contrastare l'insuccesso scolastico.

Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali. Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione (con la riscoperta di nuovi linguaggi), promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita, valorizzare anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica.

Il tempo scuola come risposta a una domanda sociale

Sarebbe riduttivo non considerare in questo quadro anche la variabile "sociale" del tempo offerto dall'istituzione scolastica ai suoi utenti: gli allievi in primo luogo, ma anche i genitori.

È evidente che una diversa organizzazione familiare, con una crescente incidenza del lavoro femminile extradomestico, la presenza di famiglie "nucleari", le esigenze del mondo del lavoro, anche se con una pluralità di situazioni più articolate dei canonici tempi della fabbrica (40 ore) o degli uffici (36 ore), hanno avuto un'influenza determinante nella domanda sociale di tempi scuola più lunghi.

È doveroso, tuttavia, considerare che l'attivazione del tempo scuola di 40 ore (cd. Tempo Pieno) è in ogni caso subordinata al numero di richieste pervenute dalle famiglie, alla disponibilità di servizi garantiti dall'Ente Locale e all'autorizzazione da parte degli Uffici Scolastici preposti.

Dall'anno scolastico 2024/2025 nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo il nuovo indirizzo a curvatura sportiva, un percorso di studi unito alla pratica di sport individuali e di squadra con l'obiettivo di indirizzare gli alunni e le alunne verso un'equilibrata crescita intellettuale e fisica, nell'importante momento di passaggio all'adolescenza. Le attività motorie e sportive sono organizzate in moduli (attività sportive) e verranno svolte in parte dagli insegnanti di ed. fisica della scuola, con la collaborazione delle associazioni sportive del territorio, dell'Università del Salento e del CONI. Questo indirizzo coniuga la tradizionale programmazione disciplinare con ulteriori approfondimenti legati al mondo sportivo. L'organizzazione oraria settimanale della sezione a indirizzo sportivo prevede: l'orario curriculare dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00; 2 rientri pomeridiani di 1 ora e 30 minuti, in totale 5 ore di attività motoria-sportiva.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La scuola ha organizzato il Collegio in gruppi di lavoro facenti capo ai dipartimenti disciplinari verticali per la



progettazione del curriculum d'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti: - Griglie di osservazione e valutazione delle competenze per campi di esperienze e per fasce di età - documentazione descrittiva - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini e dalle bambine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

Le docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

L'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, avvia esperienze di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. La relazione si sperimenta nella routine e nelle prime esperienze di cittadinanza. Vivere tali esperienze significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", norma all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.



Il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla pubblicazione della Nota N. 1515 del 1° settembre 2020 avente come oggetto "Attuazione dell'Articolo 1, comma 2-bis del Decreto Legge N. 22/2020, valutazione scuola primaria".

Nella nota si fa riferimento al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41', il quale 'ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma I, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Ai fini di dare attuazione alla disposizione, i criteri di valutazione restano quelli determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere, sarà al momento espresso nelle varie forme a oggi adottate dai docenti delle scuole primarie.

Pertanto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. L'O.M. del 4 dicembre afferma chiaramente che nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia



delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica deve tener conto di ciò che lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità) e, soprattutto, se si comporta secondo ciò che ha appreso (atteggiamenti).

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è calibrata e personalizzata secondo il loro piano didattico.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, applicati a percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze delle abilità e delle competenze del curriculum di Educazione Civica.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La Certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola Primaria, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Una apposita Commissione formata da Docenti dell'Istituto individuati dal Collegio cura l'elaborazione dei criteri di valutazione condivisi in ogni grado di scuola al fine di predisporre un "documento di valutazione d'Istituto"

Gli allievi della scuola secondaria di primo grado verranno sottoposti alla valutazione a fine di ciascun quadrimestre.



Nella scuola secondaria di primo grado le prove di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da studentesse e studenti possono essere scritte, orali oppure pratiche. In particolare, in riferimento a queste ultime, si precisa che variano in tipologia a seconda delle discipline: tavole artistiche, test sportivi, prove strumentali e vocali, produzioni digitali di varia natura (grafica digitale, presentazioni, ...).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica, deve tener conto di ciò che lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità) e, soprattutto, se si comporta secondo ciò che ha appreso (atteggiamenti).

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è calibrata e personalizzata secondo il loro piano didattico.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti, condivisi, applicati a percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze delle abilità e delle competenze del curriculum di Educazione Civica. Le rubriche di valutazione per Educazione Civica sono state definite.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D.L. 62/17) la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e, nel caso degli allievi della scuola secondaria di primo grado, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 per la validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della scuola Secondaria è richiesta la



frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'Istituto, con delibera del collegio dei docenti, individua motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Si ricorda, altresì, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La Certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine del Primo Ciclo, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano



educativo individualizzato.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La nostra Scuola si contraddistingue per l'attenzione all'Inclusione di tutti i soggetti che compongono la comunità educante, essendo coscienti che l'alunno è inserito in un contesto vivo e partecipa del processo di insegnamento-apprendimento e che, senza un approccio globale, il soggetto non potrà sviluppare pienamente la persona che sarà, quella che agisce, sceglie il proprio ruolo e costruisce la sua identità nella propria comunità.

1 Tutti i bambini possono imparare.

2 Tutti i bambini sono diversi.

3 La diversità è un punto di forza.

4 L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità

In coerenza con questi principi chiave della **Educazione Inclusiva** proposti dall'Unesco (Unesco 2000, pp 14-20) ci si propone di valorizzare e accogliere tutti gli attori delle varie agenzie formative e tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, siano essi in possesso di diagnosi funzionale, di relazione clinica o semplicemente segnalati dalla famiglia o dal consiglio di classe come bisognosi di particolare attenzione.

In quest'ottica la Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione, in quest'anno scolastico ricoperta da due docenti, si pone come punto di raccordo per garantire una lettura completa dei bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), previsto dal D.Lgs n°96/2019, è istituito per ogni classe/sez. in cui vi sia inserito un alunno con disabilità, al fine di definire il PEI, verificare il processo di inclusione, proporre la quantificazione delle ore e delle altre misure di sostegno.

I GLO rilevano i bisogni educativi speciali, predispongono e valutano, con verifica in itinere e finale i PEI; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti.

In tale ambito, i due docenti funzioni strumentali collaborano con i colleghi sia nella fase di individuazione degli



alunni con BES sia in quella della stesura dei piani didattici personalizzati (PEI e PDP) occupandosi del loro monitoraggio in itinere e coordinando il momento della verifica (o dell'eventuale revisione) insieme alle famiglie e agli enti coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata all'elaborazione di strumenti appositamente predisposti, atti ad individuare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali, prevedendo procedure uniformi nei tre gradi di scuola, sotto l'attenta supervisione della Dirigente Scolastica.

L'istituto si è dotato di nuove griglie di osservazione per la predisposizione, la compilazione, il monitoraggio e la valutazione di PEI per gli alunni con disabilità e di PDP per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Alto Potenziale Cognitivo e alunni con ADHD.

Il nostro istituto è anche attento alle tematiche dell'Intercultura e promuove attività e iniziative funzionali all'integrazione e all'inclusione degli alunni stranieri.

Nel nostro territorio sono presenti già da qualche generazione piccole comunità di stranieri facenti parte, principalmente, di etnie cinesi, rumene, pakistane, marocchine, camerunensi e indiane. Per la nostra scuola la loro presenza costituisce una ricchezza che aiuta la conoscenza delle altre culture e non rappresenta un ostacolo bensì una risorsa da valorizzare. Dalla rilevazione dei loro bisogni si evince che la maggior parte di essi conosce la nostra lingua, anche se in maniera essenziale. Per questo, utilizzando risorse interne, sono previsti approfondimenti di italiano come Lingua Seconda in orario curricolare (o extra curricolare) e tutte le iniziative di classe utili per rimuovere ogni ostacolo al diritto di istruzione.

I docenti assicurano percorsi per:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi stranieri
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- curare la conoscenza in classe del nuovo alunno e la cultura di provenienza
- favorire un clima di accoglienza nella scuola anche nell'extra-scuola da parte dei genitori dei compagni
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il consiglio di classe definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, redigendo l'apposito PDP per alunni stranieri, che contiene misure compensative e dispensative volte a garantirgli il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Per le situazioni di momentanea non frequenza prolungata degli alunni, a causa di malattie o gravi impedimenti, l'Istituto salvaguarda il diritto allo studio attivando percorsi formativi specifici e personalizzati, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, secondo le disposizioni del DM 461 del 06/2019 e s.m.i.

Il PAI è stato aggiornato nel rispetto dei tempi previsti ed è visionabile al seguente link:

<https://www.istitutocomprensivomartano.edu.it/circolare/piano-annuale-per-linclusione-a-s-2024-2025/>



PUNTI DI DEBOLEZZA

Stante le necessità dell'istituto, non tutti gli insegnanti di sostegno sono specializzati e assunti a tempo indeterminato. Le modalità di lavoro espresse nei punti di forza necessitano di tramutarsi in buone prassi per tutti i team e i consigli di classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Vengono progettati percorsi formativi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno. L'offerta formativa è finalizzata al raggiungimento delle competenze di base di matematica, inglese ed italiano e le competenze trasversali, di cittadinanza, personali e sociali e di sostenibilità ambientale (forme di linguaggi verbali e non verbali ed espressioni culturali). La scuola si impegna a valorizzare le eccellenze offrendo anche l'opportunità di partecipare ad esperienze concorsuali nazionali. L'istituto ha attivato l'insegnamento delle Scienze, attraverso la metodologia CLIL.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante la predisposizione di percorsi personalizzati e l'adozione di specifiche strategie didattiche, va rilevato che tali misure non sempre si rivelano sufficienti per recuperare le situazioni di maggior divario negli apprendimenti. Emerge la necessità di una maggiore collaborazione con le agenzie formative locali per la progettazione di attività di recupero extrascolastico. Si rende necessario individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

I/le docenti di sostegno, dopo una prima fase di osservazione, un primo dialogo conoscitivo con la famiglia, consultata la diagnosi della ASL, il PDF, eventuali PEI precedentemente stilati, in collaborazione con i /le docenti curricolari, redigono il PEI utilizzando apposito format nazionale. Il documento prodotto contiene un'analisi della situazione di partenza, una progettazione educativa e didattica per dimensioni e per discipline, strutturata per traguardi, obiettivi specifici e competenze attese; seguono le indicazioni metodologiche, le modalità di verifica e valutazione. Il PEI viene condiviso con la famiglia ed eventualmente con altri operatori interni ed esterni coinvolti nel processo educativo dell'alunno/a, i quali lo firmano per accettazione. Infine, il documento viene messo agli atti della scuola. Il piano, a questo punto, diviene uno strumento che orienta la prassi educativa e didattica partendo dalla scuola e coinvolgendo tutti gli ambiti di vita dell'alunno/a.



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, partendo dalle Indicazioni Ministeriali (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) progetta le attività di Accoglienza, Continuità e Orientamento facilitando il raccordo con i diversi gradi di istruzione.

Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività didattiche e l'azione educativa offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. "Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline." (Indicazioni ministeriali). Pertanto, il progetto, per quello che riguarda l'accoglienza e la continuità si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale e continuità orizzontale. Tutte le azioni mirano altresì alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso l'inclusione, la comunicazione e la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

PIANO DI FATTIBILITÀ

Attività programmate:

- Partecipazione degli insegnanti della scuola dell'Infanzia al primo consiglio di interclasse per fornire indicazioni utili su ciascun alunno.
- Partecipazione degli insegnanti della scuola Primaria al primo consiglio delle classi prime per fornire indicazioni utili su ciascun alunno.
- Entro i primi quindici giorni di ottobre incontro tra i docenti della scuola dell'Infanzia e quelli della scuola Primaria e tra questi e gli insegnanti della scuola Secondaria per la stesura delle progettazioni annuali di continuità.
 - Nomina di una commissione formata da un esponente per ogni ordine di scuola delle classi ponte per il coordinamento delle attività di continuità, per confrontare obiettivi e metodologie...
 - Open day rivolto alle famiglie degli alunni che si iscriveranno alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.
- Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'Ordinamento Scolastico Nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi Professionali.
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l'offerta formativa dei vari Istituti.
- Incontri tra alunni delle classi ponte per visita agli edifici e per attività laboratoriali.
- A partire dal mese di novembre e, generalmente, entro la fine del mese di aprile realizzazione dei



progetti continuità tra le classi/ponte, secondo le modalità stabilite.

- Nella seconda metà del mese di maggio incontri di verifica e valutazione dei vari progetti continuità attuati nel corso dell'anno scolastico.

RISULTATI ATTESI

Tutte queste azioni consentono di: -favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; -conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni e delle alunne; -mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; -promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse, degli alunni con disabilità e degli alunni e alunne con bisogni educativi speciali; -favorire gli incontri tra i docenti delle classi ponte.



Scelte organizzative

Nella sezione che segue viene illustrato il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Dal punto di vista organizzativo la Scuola valorizza le azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (Funzioni Strumentali, coordinatori di intersezione, interclasse, classe, coordinatori team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti vari) e gli uffici amministrativi con lo scopo di:

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- Sostenere formazione e autoaggiornamento del personale ATA
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica realizzando iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa



- Valorizzare le risorse umane interne
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising
- Favorire l'accesso a finanziamenti utili per il potenziamento dell'offerta formativa
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale
- Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy, attraverso la formazione e l'informazione
- Tener conto delle eventuali proposte e pareri formulati dall'amministrazione comunale e dalle diverse associazioni operanti nel territorio.
- Promuovere forme di valutazione e di monitoraggio dei servizi e delle attività della scuola